

IL FESTIVAL DAL 21 AL 28 MARZO LA VI EDIZIONE SOTTO IL SEGNO DEL REGISTA DI «METROPOLIS»

# Tutto Fritz Lang al Bif&st 2015

La retrospettiva curata da Laudadio e Di Carlo

di LIVIO COSTARELLA

«**L**o stile di Fritz Lang? In una sola parola: inesorabile. Ogni inquadratura, ogni movimento di macchina, ogni immagine, ogni spostamento d'attore, ogni gesto ha qualcosa di decisivo e di inimitabile». Così François Truffaut commentava il cinema del grande regista e sceneggiatore austriaco, autore di capolavori immortali come *Metropolis* (1927), *M - Il mostro di Düsseldorf* (1931), la trilogia del *Dottor Mabuse* (1922-1933-1960), *Furia* (1936) e *La donna del ritratto* (1944). Sarà dedicata proprio al suo cinema dell'«inesorabile» la sesta edizione del Bif&st, il Bari International Film Festival presieduto da Ettore Scola e ideato e diretto da Felice Laudadio (nella foto in alto, il manifesto del festival). La prossima edizione si svolgerà dal 21 al 28 marzo 2015 ed il festival è come sempre promosso dalla Regione Puglia e prodotto da Apulia Film Commission, con la collaborazione di Comune e Università di Bari.

Ieri la sesta edizione (settima, se si considera l'edizione «zero» del 2009) è stata presentata nei primi dettagli da Laudadio al Cineporto di

Bari, insieme all'assessore regionale Silvia Godelli, al sindaco Antonio Decaro e a Daniele Basilio e Antonella Gaeta, rispettivamente direttore e presidente di AFC.

A quasi 40 anni dalla scomparsa di Lang (1890-1976), dunque, si preannuncia vastissima la retrospettiva che gli dedicherà il Bif&st, curata da Laudadio e dallo storico del cinema Carlo di Carlo - con la collaborazione della Cineteca Nazionale e della Cineteca di Bologna - che include pressoché tutti i film tedeschi e americani diretti dal regista, oltre ad otto film ispirati a *Metropolis* realizzati da autori quali Jean-Luc Godard, George Lucas, Ridley Scott, James Cameron, Luc Besson.

«Il Bif&st è talmente cresciuto rispetto alla "prova" di sette anni fa - ha spiegato Laudadio - che oggi è uno dei quattro o cinque festival di cui si occupano le testate più importanti in Italia. Nel 2015 avrà un respiro più internazionale, anche con le seguitissime Lezioni di Cinema al Petruzzelli, tenute da grandi nomi del cinema mondiale».

Con un budget ridotto di 100mila euro rispetto agli scorsi anni (1 milione e 200 mila euro in totale), il Bif&st punterà dunque a ripetere i numeri da record sottolineati dagli organiz-

zatori: 70mila le presenze del 2014. E mentre Godelli ha idealmente «passato il testimone» al sindaco Decaro «affinché continui a proteggere e sostenere il Bif&st» (l'amministrazione Vendola è al giro di boa dopo dieci anni di governo regionale), il festival avrà un prologo «Aspettando il Bif&st» dal 7 al 20 marzo nei tre cineporti pugliesi (Bari, Lecce, Foggia), con la proiezione dei 41 film italiani premiati, dal 1948 ad oggi, col Prix Fipresci attribuito ai migliori film dei festival internazionali dai critici della Fipresci, la Federazione mondiale della stampa cinematografica che nel 2015 festeggerà a Bari i 90 anni di attività. Non mancherà il cinema del presente, con il concorso dei lungometraggi, le opere prime e seconde e un numero ristretto di documentari, mentre risalto sarà dato anche al dibattito tra cinema e fiction, con sempre maggiore attenzione alle serie tv americane. Non ci sarà nel 2015 la sezione corti, e Laudadio promette di riportare a Bari grandi nomi, col sogno di rivedere persino Andrea Camilleri.

